

CONSIDERAZIONI dei CITTADINI di PROMPICAI, PARECH, VAL DI FRELA, via IV novembre e via R. COSTA in comune di AGORDO (BL) sulle esondazioni e frane ivi avvenute il 29 ottobre 2018

Siamo un gruppo di cittadini residente nelle Frazioni di Val di Frela, Parech, Toccol, Via IV Novembre, Via R. Costa del Comune di Agordo.

In merito agli eccezionali eventi metereologici avvenuti a fine ottobre 2018, siamo a segnalare al Sig. Sindaco del Comune di Agordo in quanto autorità comunale di [Protezione Civile](#), nonché di Pubblica Sicurezza, a Codesta Spett.le Amministrazione tutta, al Sig. Prefetto di Belluno, ai vari Enti in indirizzo, la situazione attuale del territorio in località Val di Frela e località Val de le Roaze e la nostra paura in quanto, così come si trova l'area su citata, se non oggetto di interventi sostanziali, potrebbe in caso di forti piogge, provocare nuovamente l'esondazione del Torrente Campregana all'altezza del ponte della strada comunale Parech – Farenzena, con ben più forti calamità di quelle avvenute la sera del 29 ottobre 2018.

In quella occasione, il Torrente è esondato dal suo alveo e solo l'immediato, tempestivo ed efficace intervento di tanti volontari del posto, ha evitato danni più catastrofici di quelli comunque avvenuti.

Tanti di noi hanno visionato il versante in sinistra orografica della Val di Frela dove scorre il T. Campregana e percorso l'intera Val de le Roaze; ai lati di quest'ultima c'è una quantità di grossi alberi d'alto fusto che sono in precaria stabilità, per non parlare del fonte di frana a monte della valle posto sul ciglio del terrazzamento di Colvignas Alto. E' ben visibile una antica frana sulla quale sono cresciuti, probabilmente spontaneamente, alberi da foglia (faggi, frassini, ecc) che in occasione del grande vento del 29 ottobre sono fortunatamente rimasti in piedi.

L'intera vallecola abbisogna di un radicale intervento di taglio degli alberi di grosse dimensioni per almeno una fascia di 10 metri ambo i lati, pulizia e sistemazione della stessa.

Lungo il corso del T. Campregana, bisogna provvedere al taglio di alberature in alveo e ai lati; nel tratto appena prima del ponte – strada Parech-Farenzena, oggetto di riempimento con materiale che in varie occasioni è sceso dalla Val de le Roaze e si è fermato in grosse quantità, specialmente sotto il citato ponte, è da effettuare una radicale pulizia dell'alveo con asporto del materiale ancora presente in quantità notevole e da realizzare in sponda orografica sinistra una scogliera con massi ciclopici (l'intervento di somma urgenza realizzato non è sufficiente).

Si chiede inoltre il rifacimento del ponte in quanto l'attuale ha luce troppo piccola ed una altezza esigua, la sistemazione dell'alveo e arginatura del torrente nel tratto dal ponte di Val di Frela e fino all'edificio "Molin dei Miole" dove il torrente è stato arginato, in quanto il versante in destra orografica presenta pericolo di franamenti.

Queste nostre richieste sono avvallate dall'importante perizia tecnica, che alleghiamo, elaborata da un illustre, riconosciuto esperto in materia geologica, prof. Vittorio Fenti.

Si fa presente che il rifacimento del ponte è di rilevante importanza per la pubblica incolumità, in quanto per le attuali dimensioni dello stesso, anche durante l'alluvione del 1966, il T. Campregana era esondato, ritornando in parte nel suo antico alveo ovvero verso la zona di Case Probati, in parte nella Frazione di Parech e in parte a Prompicai come successo la sera del 29 ottobre 2018.

Le chiediamo Sig. Sindaco di provvedere quanto prima, alla sistemazione del territorio ed alla eliminazione, per quanto possibile, del grave pericolo esistente, non solo per la frazione di Val

di Frela, ma anche per le abitazioni di Parech e Prompicai e per l'incolumità della popolazione residente.

Al di là degli interventi urgenti ed immediati, riteniamo importante e indilazionabile il Suo ruolo di Sindaco sul cui territorio insiste l'area interessata, per la sollecitazione e il coordinamento di tutta la progettazione di intervento. Riteniamo fondamentale l'elaborazione, in tempi stretti, di un progetto complessivo per la messa in sicurezza di luoghi e popolazione residente, auspicabilmente articolato in più stralci di progetti autonomi, organici, di progressiva esecuzione prioritaria in riferimento e presupposto per l'aggiudicazione di risorse economiche a livello locale, regionale, e comunitarie.

Non vorremmo trovarci fra qualche anno a rivivere un evento simile o anche peggiore, e lasciare in eredità ai nostri figli e nipoti, un pericolo tale da compromettere la loro incolumità.

Invitiamo il Sindaco e i vari Enti ai quali è indirizzata questa nostra DENUNCIA DI PERICOLO, ad eseguire sopralluoghi sulla Val de le Roaze, non fermandosi a controllarla al piede, bensì a percorrerla tutta come hanno fatto alcuni di noi sottoscrittori, rimanendo impauriti di quanto visto.

Certi dell'interessamento da parte non solo del nostro Sindaco, ma di tutti gli Enti in indirizzo, ringraziamo e salutiamo cordialmente restando in attesa di cortese riscontro alla presente, nonché auspicando periodici aggiornamenti sulle iniziative che saranno intraprese da ogni soggetto, secondo le rispettive competenze di responsabilità diretta o indiretta di indirizzo e/o di coordinamento.

Agordo, 11.01.2019

Allegati: relazione Tecnica del Geologo Prof. Vittorio Fenti con fotografie (su www.usleville.it sono pubblicati anche dei video dell'evento molto esplicativi di quanto avvenuto).